

Rassegna stampa del

05 Dicembre 2013



INIZIATIVE NEI MUTUI

Intesa SanPaolo aiuta i costruttori

di Paola Dezza

● Un lieve fermento scuote il mercato dei mutui. Alcune banche aggiornano infatti l'offerta per cercare di rimettere in moto il settore. Una speranza sempre viva tra gli operatori di un mercato immobiliare bloccato dalla crisi.

In questo contesto non mancano i nomi delle grandi banche italiane, forti anche dell'arrivo sul mercato di Cassa depositi e prestiti che metterà a disposizione degli istituti di credito oltre 2 miliardi di euro per l'erogazione di nuovi finanziamenti (l'accesso al plafond sarà regolato da una convenzione tra Abi e Cdp).

Intesa Sanpaolo - che oggi ha in essere oltre un milione di mutui residenziali per un valore complessivo di circa 73 miliardi di euro di stock - lancia pertanto un duplice intervento nel settore casa, che si concretizzerà il prossimo febbraio.

Sono stati selezionati 400 cantieri - come prima fase, a breve verrà delineato un secondo gruppo - appartenenti a costruttori clienti della banca, su tutto il territorio nazionale ma più concentrati a Milano e provincia e nel Lazio, che verranno aiutati dalla banca stessa a trovare i clienti per quei 4.300 appartamenti inventurati, finiti o in fase di completamento (per un totale di 350mila metri quadrati). Acquirenti privati che dal canto loro potranno ottenere un mutuo anche del

100% del valore di acquisto.

L'iniziativa di Intesa Sanpaolo, che non ha stabilito un plafond (e quindi nemmeno un termine) nasce per favorire l'incontro tra offerta e domanda di nuove abitazioni in un mondo decisamente difficile per il settore immobiliare: le compravendite, secondo i dati dell'agenzia delle Entrate, si sono dimezzate in sette anni, rispetto ai volumi del 2006.

Una seconda iniziativa riguarda, invece, i mutui esistenti. I clienti che stanno già pagando un mutuo - e che sono in re-

**I clienti che acquisteranno
uno dei 4.300 appartamenti
di 400 cantieri selezionati
avranno il prestito fino al 100%**

gola con il pagamento delle rate da almeno tre anni - potranno chiedere di alleggerire per un anno la rata di rimborso, smettendo di corrispondere la cifra mensile relativa al capitale. Non si tratta di uno sconto ma solo di un rinvio (il mutuo si allunga infatti di 12 mesi) della data in cui si estingue il prestito.

Per esempio, per un mutuo dell'importo medio di 120mila euro a tasso fisso acceso sette anni fa, si potranno risparmiare oltre 400 euro al mese, continuando a beneficiare della detrazione fiscale per la quota interessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi



€/€	↑	Euribor 6m/360	↑	Irs 6M/10Y	↑	Irs 6M/20Y	↑
0,83		0,3340		2,0340		2,6350	
0,35	var.%	0,60	var.%	2,99	var.%	2,21	var.%
2,18	var.% ann.	-2,05	var.% ann.	22,46	var.% ann.	16,72	var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 4.12. Valuta 6.12	Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w		0,130	0,132	0,096
2 w		0,135	0,137	0,100
1 m		0,180	0,183	0,116
2 m		0,203	0,206	0,103
3 m		0,239	0,242	0,101
6 m		0,334	0,339	0,094
9 m		0,425	0,431	0,094
1 a		0,504	0,511	0,094

Media % mese Novembre

1 m	0,129	0,131	—
2 m	0,177	0,179	—
3 m	0,223	0,226	—
6 m	0,329	0,333	—

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

IRS

Tassi del 4.12	Scad.	Den.	Let.
1Y/6M		0,34	0,36
2Y/6M		0,42	0,44
3Y/6M		0,58	0,60
4Y/6M		0,82	0,84
5Y/6M		1,06	1,08
6Y/6M		1,29	1,31
7Y/6M		1,50	1,52
8Y/6M		1,68	1,70
9Y/6M		1,84	1,86
10Y/6M		1,98	2,00
11Y/6M		2,12	2,14
12Y/6M		2,22	2,24
15Y/6M		2,43	2,45
20Y/6M		2,60	2,62
25Y/6M		2,62	2,64
30Y/6M		2,62	2,64
40Y/6M		2,64	2,66
50Y/6M		2,63	2,65

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 04.12	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti Usd	1,3592	0,103	3,02
Giappone Jpy	139,3100	—	22,62
G. Bretagna Gbp	0,8300	0,351	1,70
Svizzera Chf	1,2268	-0,155	1,62
Australia Aud	1,5046	1,163	18,36
Brasile Brl	3,2274	1,011	19,37
Bulgaria Bgn	1,9558	—	—
Canada Cad	1,4484	0,131	10,25
Croazia Hrk	7,6410	0,068	1,10
Danimarca Dkk	7,4594	—	-0,02
Filippine Php	59,6650	0,441	10,27
Hong Kong Hkd	10,5384	0,116	3,05
India Inr	84,2080	-0,544	16,05
Indonesia Idr	16174,9100	1,442	27,22
Islanda ★ Isk	—	—	—
Israele Ils	4,7883	0,136	-2,79
Lettonia Lvl	0,7026	-0,028	0,70
Lituania Ltl	3,4528	—	—
Malaysia Myr	4,3834	0,382	8,64
Messico Mxn	17,8511	-0,715	3,88

Valute	Dati al 04.12	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda Nzd	1,6585	0,778	3,37
Norvegia Nok	8,3105	0,247	13,09
Polonia Pln	4,1983	-0,117	3,05
Rep. Ceca Czk	27,4580	-0,036	9,17
Rep.Pop.Cina Cny	8,2789	0,087	0,71
Romania Ron	4,4721	0,233	0,62
Russia Rub	45,0345	-0,256	11,67
Singapore Sgd	1,7044	0,123	5,79
Sud Corea Krw	1442,7200	0,165	2,59
Sudafrica Zar	14,1267	0,685	26,44
Svezia Sek	8,8382	-0,333	2,99
Thailandia Thb	43,8260	0,300	8,62
Turchia Try	2,7809	0,484	18,08
Ungheria Huf	302,4900	-0,135	3,49

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk	162,5136	0,045	-4,04
-------------	----------	-------	-------

Dollaro e occupazione

di Vittorio Carlini

Ieri, sul cross eur-dollaro, si è concretizzato un movimento intraday che, finalmente, ha molto da condividere con i fondamentali. Cosa è successo? È presto detto. Alle 14.00 sono stati pubblicati i dati (indice Adp) sull'occupazione nel settore privato statunitense in novembre. Ebbene, il numero è stato ben al di sopra delle attese degli analisti. A fronte di questa informazione, che indica un'economia in miglioramento, gli operatori sono andati in acquisto sugli asset denominati in dollari. Così, nel periodo compreso tra la pubblicazione dei numeri sull'occupazione e le 15.20, l'euro verso la moneta americana è scivolato da 1,36 a quota 1,35. Un bel tuffo all'ingiù, insomma. C'è da stupirsi? Sì, ma in senso positivo. Tante volte, infatti, simili notizie nel recente passato sono state recepite a contrarian. Cioè, l'indizio del miglioramento dell'economia americana è stato interpretato come un evento che anticipa la stretta della Fed. Da qui il timore della riduzione della liquidità e l'incremento dei deflussi di denaro dagli Stati Uniti. Ieri questo non è accaduto. Il segno di una parvenza di normalità?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA DEI GIUDICI TRIBUTARI DI CATANIA SULLA SCIA DELL'ORIENTAMENTO CONSOLIDATO DALLA CORTE DI CASSAZIONE

«Sisma '90: il rimborso delle imposte per il triennio 1990-92 spetta a tutti»

Il rimborso del 90% delle imposte del triennio 1990 - 1992 o della misura percentuale pagata in più del 10% spetta a tutti. Il contribuente residente nelle zone colpite dal sisma del 1990 che ha presentato l'istanza di rimborso nel mese di maggio 2008, e ha poi instaurato il contenzioso, ha diritto al rimborso di quasi 8 milioni di euro «oltre interessi al tasso legale, dalla data dei pagamenti al soddisfacimento».

E' questo, in sintesi, il contenuto della sentenza 750/03/13, della Commissione tributaria provinciale di Catania, sezione 3, pronunciata il 16 ottobre 2013 e depositata in segreteria il 20 novembre 2013, presidente Antonino Arizia e relatore Rosaria Maria Castorina. I giudici tributari confermano l'orientamento consolidato della Corte di Cassazione, che riconosce il diritto al rimborso del 90% o della misura per-

centuale pagata in più del 10 per cento. Per la Commissione tributaria provinciale di Catania, considerato l'ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, hanno diritto al rimborso delle imposte pagate in più del 10% per il triennio 1990 - 1992, tutti i contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa, colpiti dal sisma del 1990, che hanno instaurato il contenzioso, presentando l'istanza di rimborso entro due anni dal giorno in cui si è verificato il presupposto per la restituzione, cioè entro il 28 febbraio 2010.

Come insegna la Suprema Corte di Cassazione, e per quanto ampiamente argomentato con la sentenza n. 20641 del 1° ottobre 2007 (ripresa in numerose ordinanze), il condono previsto dalla legge 289 del 2002, articolo 9, comma 17, risponde ad una logica del

tutto particolare e diversa rispetto agli altri provvedimenti di sanatoria. Si tratta, infatti, di una disposizione che riguarda periodi temporali remoti e che mira a indennizzare in qualche misura coloro che sono stati coinvolti in eventi calamitosi come il terremoto del 13 e 16 dicembre 1990, che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa. Come correttamente disposto dalla Cassazione, per principio univoco e consolidato, tanto da divenire un diritto usuale (*jus receptum*), il beneficio della riduzione al 10% spetta sia a favore di chi non ha ancora pagato, sia a favore di chi ha già pagato, attraverso il rimborso di quanto versato al medesimo titolo, ancorché risultato parzialmente non dovuto ex post, cui va riconosciuto il carattere di *ius superveniens* favorevole al contribuente, nel

contesto di un indebito sorto ex lege.

Come dimostra la nuova sentenza dei giudici catanesi, che ribadiscono il consolidato orientamento giurisprudenziale della Cassazione, la telenovela del rimborso dei tributi del triennio 1990 - 1992 non sembra finire mai. In questo senso, è indispensabile un intervento del legislatore che metta la parola fine a questo contenzioso infinito, riconoscendo la giusta parità di trattamento a tutti i contribuenti, recependo gli insegnamenti più volte espressi dalla Cassazione. Per i supremi giudici, la definizione dei tributi del triennio 1990-1992 può avvenire in due simmetriche possibilità: in favore di chi non aveva ancora pagato, mediante il pagamento del 10% del dovuto; in favore di chi aveva già pagato, attraverso il rimborso delle somme pagate in più rispetto al

10%, e del 90% per chi aveva pagato tutto. E' vero che il Governo non ha tanti soldi per rimborsare le ingenti somme perché sono molti i contribuenti, ma il rimborso delle somme pagate in più rispetto al 10% dovuto spetterebbe anche alle imprese, considerato che la Cassazione, con le sue sentenze di orientamento univoco e consolidato, riconosce il beneficio a tutti i contribuenti. D'altra parte, esistono imprese che, non avendo pagato nulla delle imposte del triennio 1990-1992, hanno pagato solo il 10% e, per evidenti ragioni di parità di trattamento, sia della costituzione italiana, sia delle norme comunitarie, non è pensabile punire le imprese che hanno pagato per intero o quasi, i tributi del triennio 1990 - 1992.

**SALVINA MORINA
TONINO MORINA**

EDILIZIA ECOSOSTENIBILE. Domani alle 17,30 l'inaugurazione al castello di Donnafugata

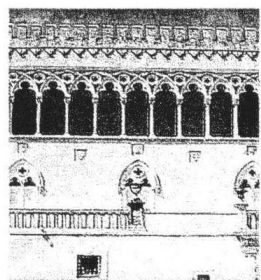
Nuovi modelli di architettura

MICHELE BARBAGALLO

Una delle novità più interessanti della kermesse scientifica sul tema "Paesaggio tra archeologia e architettura", promossa dalla Soprintendenza di Ragusa sarà il primo salone dell'edilizia ecosostenibile che si inaugurerà domani alle 17,30 alla presenza del presidente della Regione al castello di Donnafugata.

Ieri sono stati illustrati tutti i particolari dell'iniziativa che coinvolge il territorio del Sud Est siciliano. L'apertura del convegno si avrà oggi a Catania ma già da domani l'evento si trasferirà in provincia di Ragusa come ha spiegato proprio in conferenza stampa il soprintendente Rosalba Panvini visto che coinvolgerà il castello di Biscari di Acate e appunto il castello di Donnafugata di Ragusa.

Alle giornate di studio, come annunciato nei giorni scorsi, parteciperanno illustri studiosi delle Università italiane, che presenteranno i risultati delle loro ricerche sul tema tanto complesso, ma tanto attuale, proponendo anche delle letture interpretative di contesti dell'antichità. E la Panvini ieri mattina è stata ben chiara rispetto al ruolo principale della Soprintendenza che, proprio tra archeologia e architettura, intende valorizzare, tutelare, salvaguardare il paesaggio ma senza mai pensare a vincoli eccessivamente pesanti che possano minare lo sviluppo sociale ed economico. Ci sono delle regole e vanno rispettate, ha ribadito la Panvini, ma la Soprintendenza è



Il «Salone» rientra tra le iniziative della kermesse voluta dalla Soprintendenza di Ragusa

ben attenta a valutare tutti i progetti affinché, se compatibili con il territorio, con le direttive e soprattutto con le norme regionali, nazionali ed europee, possono trovare concreta applicazione. In caso di iniziative che invece minano il territorio e la sua tutela, è chiaro che la Soprintendenza interverrà opportunamente.

Sul salone ecosostenibile si è soffermato Bartolo Alecci di Cna Costruzioni, secondo cui l'iniziativa metterà in luce la bontà degli operatori iblei che operano nel settore delle imprese e delle costruzioni ecosostenibili. L'attenzione è infatti dedica-

ta a tipologie di edifici e costruzioni che possono raggiungere più obiettivi nel campo della valorizzazione e tutela del paesaggio ma al tempo stesso permettere l'insediamento dell'uomo. Insomma un incontro tra punti di vista differenti che grazie a questo appuntamento scientifico, sarà possibile pensare ad una concreta sintesi che possa metter d'accordo i diversi interessi. Una nuova edilizia, ecocompatibile, per far ripartire un settore in crisi, ha ribadito il rappresentante della Cna Costruzioni, con la possibilità di pensare a nuovi ed opportuni insediamenti anche nel centro storico.

Il convegno è organizzato dalla Soprintendenza di Ragusa, diretta da Rosalba Panvini, dalle Università di Catania (Dipartimenti Darc e Scienze Umanistiche), dall'Università Federico II di Napoli, dall'Oirer, dallo Iemest, dall'Ance di Catania e di Ragusa, dagli Ordini professionali di Ragusa (Ingegneri, Architetti, Agronomi) da Cna, Confindustria, Camera di Commercio, Cassa edile, Ecosfera, SiciliAntica di Ragusa, che sono diventati partners di un progetto scientifico e lungimirante, che vede al suo interno anche l'organizzazione di un evento unico nel suo genere.



LA PRESENTAZIONE DEL «SALONE» E, NEL RIQUADRO, IL CASTELLO DI DONNAFUGATA

Forconi, è conto alla rovescia

Il questore ha fatto divieto a Ferro e a Richichi di manifestare in siti non autorizzati

MICHELE FARINACCIO

E' scattato il conto alla rovescia dell'azione di protesta, in programma a partire dalle dieci di sera di domenica prossima, del movimento dei Forconi e del comitato Forza d'Urto.

La protesta, che sarà messa in atto su scala nazionale, avrà inevitabili ricadute anche in provincia di Ragusa. E proprio in relazione alle notizie che sono state diffuse in questi giorni, ieri mattina il questore di Ragusa Giuseppe Gammino, ha emesso il primo provvedimento di divieto generico ad effettuare manifestazioni di protesta in luoghi non preventivamente autorizzati ai referenti della protesta nazionale, rispettivamente Mariano Ferro per il movimento dei Forconi, e Giuseppe Richichi per il comitato "Forza d'Urto".

Le determinazioni che sono state assunte dal capo della questura di Ragusa sono scaturite a seguito delle decisioni prese in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è tenuto nei giorni scorsi in Prefettura a Ragusa, "anche - si legge nel comunicato della questura - in relazione ai toni delle dichiarazioni rese dagli organizzatori agli organi di stampa e confermate in sedi istituzionali, di possibili interruzioni e/o rallentamenti alla circolazione stradale".

L'obiettivo è di evitare indiscriminati e non autorizzati presidi da parte dei manifestanti che, come avvenuto due anni fa, si potrebbero tradurre nei blocchi indiscriminati con conseguenze facilmente immaginabili.

I referenti dei comitati di protesta hanno già depositato in questura la ri-

chiesta per le autorizzazioni alle manifestazioni a partire da domenica. Intanto il presidente provinciale di Confcommercio, Sergio Magro rivolge un appello ai manifestanti: "Il movimento dei Forconi ci pensi bene prima di assumere forme di protesta che mettono definitivamente in ginocchio la Sicilia ed il nostro territorio. Siamo già nella tempesta e non abbiamo affatto bisogno di ulteriori uragani".

Nell'inverno del 2012, in occasione della prima manifestazione che, anche in provincia di Ragusa, aveva creato non

pochi problemi, la polizia stradale di Ragusa insieme alla squadra mobile aveva arrestato due autotrasportatori per violenza privata ai danni di un autotrasportatore di Gela. I fatti si erano verificati nel presidio di contrada Dichiarata, sulla Ragusa-Catania, dove venivano rallentati, come in altri presidi, i mezzi pesanti in transito. L'autista di un tir che si era fermato, pur non condividendo il metodo e le ragioni della protesta, aveva accostato ai bordi della carreggiata, ma non appena i due autotrasportatori si erano distratti si era allontanato

sfilando via a tutto gas verso Catania. Dopo qualche chilometro tuttavia l'autotrasportatore gelese aveva avuto la sorpresa di vedersi superare con una manovra azzardata da una macchina dalla quale erano scesi i due manifestanti che si erano rivolti in modo minaccioso all'autista. Un altro episodio si era verificato sulla Comiso-Santa Croce quando un altro autotrasportatore era stato arrestato per avere danneggiato con una tenaglia le valvole dei pneumatici di un automobilista che non aveva condiviso le ragioni della protesta.

PRONTI A PARTIRE

m. f.) "L'8 dicembre bloccheremo l'Italia da Pordenone alla Sicilia". A lanciare l'appello è ancora una volta il leader del movimento dei Forconi, Mariano Ferro. "Sono anni - ha detto - che giriamo l'isola e l'Italia per rappresentare prima il grido di allarme ed oggi l'urlo di dolore di migliaia di famiglie, di imprese, di uomini, donne e giovani che hanno perso le loro attività, il loro lavoro e persino la loro stessa dignità di esseri umani dopo l'esperienza fatta in Sicilia, evitando di ricadere in alcuni errori di inesperienza commessi, siamo giunti alla conclusione che la rivolta è l'unica strada percorribile, non c'è altra alternativa".

COMISO. Ufficializzate le date delle nuove rotte

Dal 30 marzo si vola per Pisa e Kaunas

L'EVENTO

ARRIVA ALITALIA. Tre giorni all'arrivo di Alitalia al Vincenzo Magliocco. Il volo inaugurale Comiso-Milano è fissato per le 13,30 di domenica 8 dicembre. Ci sarà una piccola cerimonia per festeggiare l'avvio della nuova tratta e l'inizio dell'operatività di una nuova compagnia, la seconda che fa il suo ingresso a Comiso dopo Ryanair. Nei mesi scorsi, ogni nuovo volo è stato salutato con un "water cannon", uno spettacolare cannone d'acqua sparato sull'aeromobile da due mezzi dei Vigili del Fuoco posizionati sulla pista. Si tratta di una sorta di battesimo per il nuovo collegamento e che sinora ha portato bene alle nuove rotte: i voli da Comiso continuano a far registrare il pienone. Intanto, il Magliocco tocca quota 45 mila passeggeri e dimostra di avere i numeri per essere inserito a pieno titolo nel Piano nazionale aeroporti in dirittura d'arrivo.

LUCIA FAVA

COMISO. Il 30 marzo si vola per Pisa e Kaunas, il primo aprile per Francoforte, il 3 dello stesso mese per Dublino. Da ieri, è possibile prenotare sul sito della Ryanair i voli per le quattro nuove destinazioni raggiungibili dal Vincenzo Magliocco.

Con queste 4 nuove rotte non solo si allarga il raggio d'azione dello scalo comisano, che diventa attrattivo per un numero sempre maggiore di potenziali passeggeri, ma anche l'intera provincia iblea diventa più vicina a nuovi mercati, soprattutto esteri.

Non per questo si ferma il lavoro della società di gestione. L'obiettivo della Soaco Spa è diversificare, ovvero evitare che Comiso diventi "mono-vettore" come lo scalo di Trapani Birgi, e quindi portare in loco quante più compagnie possibile. Le interlocuzioni vanno, dunque, avanti e una mano arriva anche dall'imponente incremento dei collegamenti che Ryanair ha attivato a Catania.

"Molte compagnie che avevamo contattato - spiega il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo -, ma che non

Dal primo aprile Ryanair istituirà la tratta Magliocco-Francoforte e due giorni dopo quella per Dublino. Sul sito della compagnia irlandese si può prenotare fin da oggi



GIÀ OPERATIVE LE PRENOTAZIONI DELLE NUOVE TRATTE SUL SITO DI RYANAIR

mostravano interesse per Comiso, adesso stanno trattando con noi. Con alcune ci sono trattative ben avviate per aprire nuove rotte".

C'è anche un Comiso-Bologna nei piani della Soaco, ma non solo. "Bologna porta dei numeri importanti - aggiunge Dibennardo -, quindi ci interessa, così come ci interessano i collegamenti con il Nord-Est e con l'estero: la Russia in primis, il Nord Europa".

Anche l'apertura al Maghreb non dovrebbe restare solo un'ipotesi. "Con la Tunisia - prosegue il presidente di Soaco - i contatti ci sono e sono ben avviati. Attendiamo che riescano ad avere a

disposizione un aeromobile per incassare queste rotte. Ma si dovrà cominciare con la caratteristica. I patti bilaterali Italia-Tunisia sono regolati dal governo italiano e nessuna compagnia può decidere di fare un Comiso-Tunisi giornaliero, ma solo voli charter nella prima fase. Stiamo lavorando per questo".

Poi bisognerà anche incrementare il numero di voli delle tratte già avviate. Si punta ad un Comiso-Milano bi-giornaliero per dare la possibilità a quanti lavorano nel capoluogo lombardo di poter rientrare in giornata. Stessa sorte dovrebbe toccare al Comiso-Roma.

SOPRINTENDENZA. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Ragusa

Lo Sviluppo e la cultura del paesaggio tra l'archeologia e l'architettura

●●● Presentata nel salone della Cultura della Soprintendenza la tre giorni scientifica sul tema «Paesaggio tra archeologia e architettura», volta a preservare dall'edilizia selvaggia e per niente ecosostenibile il nostro ambiente. Le Giornate di studio che da oggi alle 15,30 prenderanno il via a Catania al Monastero dei Benedettini, proseguiranno nei giorni successivi ad Acate (Castello di Biscari) e a Ragusa (Castello di Donnafugata) fino all'8 Dicembre. A presentare l'iniziativa è stata la soprintendente Rosalba Panvini coadiuvata dall'assessore comunale alla Cultura e Lavori Pubblici di Ragusa, Stefania Campo, e dai rappresentanti dell'Università di Catania, dell'Ance Catania e Ragusa, degli Ordini professionali (Ingegneri, Architetti, Agronomi), della CNA, Confindustria, Camera di Commercio, Cassa edile, part-



Da sinistra Gurrieri, Cucuzzella e Panvini. FOTO BLANCO

ners di un progetto scientifico e lungimirante. Il fulcro dell'iniziativa ruota anche attorno all'organizzazione di un evento unico nel suo genere: il 1° Salone dell'edilizia ecosostenibile, che sarà inaugurato domani a Ragusa nel Castello di Donnafu-

gata, alle ore 17.30, alla presenza del governatore Rosario Crocetta, presidente della Regione Siciliana. L'evento vedrà la presenza di illustri studiosi che presenteranno i risultati delle loro ricerche sul tema della kermesse. (*GGA*) GIOVANNELLA GALLIANO

PRECISAZIONE. Lo specifica il cartello integrativo

Anas, catene a bordo ma solo in caso di neve

●●● Obbligo di catene ma solo in presenza di neve o ghiaccio. L'Anas Spa, in una nota a firma di Giuseppe Scanni, direttore Relazioni esterne e Rapporti istituzionali, precisa che nel periodo dal 16 dicembre al 16 marzo, «l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) sarà in vigore, solo a seguito di esposizione, per avviso all'utenza, di apposita segnaletica verticale» ed aggiunge che «la segnaletica già posi-

zionata sui luoghi, conforme al Codice della Strada, contiene un pannello integrativo, raffigurante due cristalli di ghiaccio, che specifica l'obbligo di cui all'ordinanza solo in caso di presenza di neve o ghiaccio. Gli utenti della strada potranno essere sanzionati solo qualora, in presenza di neve o ghiaccio, risultassero sprovvisti di catene da neve a bordo (o pneumatici invernali preventivamente installati)».

II OSPEDALE GIOVANNI PAOLO II. Il commissario: «Domani consegnano i progetti per completare il nosocomio»

●●● Per quanto riguarda i lavori di completamento all'ospedale Giovanni Paolo II di contrada Cisternazzi il mese di dicembre potrebbe portare novità importanti. Anche perché tutto l'iter per i progetti per completare la struttura sono stati avviati. Anzi si è in dirittura d'arrivo, come spiega il commissario dell'Asp.

Lo conferma il commissario Asp, Angelo Aliquò: «Chiederò oggi o al massimo domani al Genio Civile di convocare la conferenza di servizio perché i progettisti mi hanno assicurato che domani consegneranno gli elaborati».

Sono tre i progetti, uno predisposto dai tecnici dell'Asp e due redatti da professionisti esterni, per il completamento del nuovo ospedale, cioè di quella struttura che permetterà di fare il salto di qualità alla sanità ragusana.

Si tratta di progetti che impegneranno risorse per un ammontare complessivo vicino al

milione di euro e che riguardano l'adeguamento ed il completamento degli impianti (questo è il progetto redatto dai tecnici interni), il progetto per il completamento delle sale operatorie e delle terapie intensive ed il progetto per le modifiche necessarie nella hall e nei piani. Inoltre il 15 dicembre potrebbero essere avviati i lavori per la sistemazione dell'esterno. Lavori che ammonterebbero a circa 400.000 euro e che sono stati aggiudicati alla Due Esse Costruzioni di San Cataldo.

Ma la seconda ditta in graduatoria ha proposto ricorso al Tar che ha già dato ragione all'Asp. La ditta ha proposto ricorso anche al Cga che discuterà del caso l'11 dicembre.

Per il commissario Aliquò la situazione si sta sbloccando ed il 2014 potrebbe essere veramente l'anno del nuovo ospedale la cui posa della prima pietra si è svolta nel lontano 2005.

(*GN*)

IL CASO. Corsa contro il tempo per non perdere quasi 5 milioni di euro

Protezione civile, sede da realizzare entro il 2015

*** Una corsa contro il tempo per realizzare un grande Centro polivalente di protezione civile in cui troveranno spazio la Protezione civile regionale, quella Comune ed anche il Comando provinciale dei Vigili del fuoco. In conferenza di servizi, è stato approvato il primo step del progetto, con un intervento da 4,8 milioni di euro. Si realizzerà una prima struttura da mille e duecento metri quadrati su tre piani. Un secondo step riguarderà anche la realiz-

ziale del Vigili del fuoco. L'area era stata ceduta dal Comune appena qualche giorno fa. Si tratta di un vasto appezzamento, circa 26mila metri quadrati, in via La Pira. Una parte di quel terreno era stato dato qualche tempo fa in comodato d'uso gratuito ai Salesiani per la realizzazione di un impianto sportivo per i giovani. Tuttavia le difficoltà economiche che interessano un po' tutti, dai privati agli enti religiosi, hanno imposto di rinunciare a quell'iniziativa. Il terreno, quindi, è tornato

al Comune che, avendo ricevuto la richiesta da parte della Protezione civile, ha subito risposto positivamente. In totale saranno spesi, tra la prima e la seconda parte del progetto, circa dodici milioni di euro di fondi europei. Ma occorre fare in fretta, perchè entro il giugno del 2015 le opere dovranno essere pronte, collaudate e devono essere saldati tutti i pagamenti. Per questo motivo si procederà con progetti che prevedono l'uso di strutture pre fabbricate, con tecniche di assemblaggio rapide. Già tra un mese il primo step di lavori dovrebbe andare in appalto, come ha spiega il dirigente delle Protezione civile regionale, Nello Lo Monaco. (*DABO*)

OPERE PUBBLICHE

Fine lavori Via Colleoni resta troppo pericolosa

●●● Un "sos" per via Colleoni, interessata da lavori che hanno imposto la deviazione del traffico. A lanciarlo una residente. «Da agosto, mese di inizio dei lavori - spiega la Stefania Tumino -, viviamo il disagio dell'impraticabilità della principale via di tutto il quartiere, quartiere in cui risiedono migliaia di cittadini e in cui transitano centinaia di persone ogni giorno per lavoro o altro motivi. Inizialmente il disagio era giustificato dall'esecuzione dei lavori pubblici in corso, e nessuno ha obiettato nulla. Ma da circa un mese, e cioè dal termine dei lavori, invece assistiamo e subiamo una situazione non solo di disagio, ma estremamente pericolosa per l'incolumità degli automobilisti e soprattutto di chi si muove in moto. Inizialmente la strada è stata aperta con fossi e voragini poi tappati alla meno o peggio da strisce d'asfalto inadeguate da subito e saltate con le piogge che ha messo a nudo un lavoro fatto malissimo, che appariva inaccettabile e che ora è diventato pericoloso». (*dabo*)

Seduta oggi pomeriggio mentre si continua a parlare di bilancio Nuove lottizzazioni in consiglio c'è anche un debito con l'Asi

Daniele Distefano

Fissata per le 16,30 di oggi la seduta del consiglio comunale. Sei i punti all'ordine del giorno. Oltre all'approvazione dei verbali delle sedute di settembre ed ottobre, un decreto ingiuntivo del consorzio Asi sul quale l'amministrazione chiede al consiglio il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo agli interessi, pari a oltre 58 mila euro, e alle spese legali per altri 12 mila, la contestuale autorizzazione al paga-

mento anticipato tramite la transazione e quindi l'autorizzazione alla stipula della transazione sulle modalità di pagamento delle somme dovute dal Comune.

Segue poi la presa d'atto di una deliberazione della corte dei conti con l'adozione di misure correttive in ordine agli organismi partecipati, mentre i tre punti successivi attengono a due progetti di lottizzazione entrambi in contrada Brusci e l'approvazione di una convenzione da stipulare con un privato relativa alla

costruzione di un edificio per civile abitazione, da realizzarsi all'interno del piano di recupero dell'agglomerato di contrada Cisternazzi-Fallira.

La seduta sarà preceduta, alle 15,30, da un incontro con i capigruppo consiliari del gruppo dirigente della Cna (il presidente Giorgio Biazzo, la responsabile organizzativa Antonella Caldara, Giuseppe Santocono, componente delegato della presidenza provinciale). Sarà illustrato il documento, già approvato da va-

ri consigli comunali iblei, sull'atteggiamento vessatorio che l'ex Serit, oggi Riscossione Sicilia, adotta nei confronti delle piccole e medie imprese, e che si chiede venga approvato anche dal civico consesso del capoluogo.

In attesa della seduta, intanto, la lista "Ragusa Domani" ha diffuso un documento in cui sarcasticamente si «complimenta» con il sindaco la giunta e la maggioranza grillina per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, mentre in un'altra nota il consigliere di Territorio, Angelo Laporta chiede all'amministrazione di far rilasciare ai pescatori del vecchio scalo di Marina le autorizzazioni necessarie per la vendita diretta del pescato, senza farli incorrere in sanzioni da parte delle forze dell'ordine. ◀

MODICA Obbligo a partire dal 16 dicembre

L'Anas rassicura: catene a bordo solo in caso di neve o ghiaccio

Nessun rischio di multe con il nuovo pannello aggiunto alla segnaletica

Duccio Gennaro
MODICA

L'Anas tranquillizza gli utenti della strada. Ed in particolare quanti percorrono la Ragusa-Modica tra il km 314,700 ed il km 334,500. La direzione centrale dell'Anas ha infatti chiarito i dubbi sollevati nei giorni scorsi da Cittadinanzattiva sul rischio multe lungo la Ragusa-Modica per via del mancato aggiornamento della segnaletica con la quale non veniva esPLICITATO, secondo "Cittadinanzattiva", l'obbligo delle catene a bordo unicamente in caso di neve o ghiaccio.

L'Anas si è affrettata a precisare dunque che «la segnaletica già posizionata sui luoghi, conforme al Codice della strada, contiene un pannello integrativo, del tipo previsto all'articolo 83 modello II.6/h del regolamento di attuazione del Codice della strada. Tale pannello, raffigurante due cristalli di ghiaccio, specifica l'obbligo di cui all'ordinanza solo in caso di presenza di neve o ghiaccio. Gli utenti della strada potranno essere sanzionati soltanto qualora, in presenza di neve o ghiaccio, risultassero sprovvisti di catene da neve a bordo (o pneumatici invernali preventivamente installati).

Non ci sono dunque equivoci

di sorta. I due cristalli di ghiaccio posizionati nella parte bassa dei cartelli dicono che l'automobilista ha l'obbligo della catene a bordo solo se c'è neve o ghiaccio lungo la strada. A questo proposito, l'Anas invita gli utenti a mantenersi costantemente informati sulle condizioni meteo in modo che venga garantita la fluidità del traffico in presenza di ghiaccio o eventi nevosi, oltre che scongiurata la possibilità di incorrere nelle sanzioni previste dal Codice della strada in assenza dei dispositivi richiesti.

L'Anas ricorda ancora che l'ordinanza emessa è stata finalizzata a «regolamentare la viabilità invernale sulle strade statali ricadenti in provincia di Ragusa, nel periodo dal 16 dicembre al 16 marzo, e dispone che il provvedimento abbia efficacia esecutiva solo in caso di esposizione per avviso all'utenza di apposita segnaletica verticale».

Nel comunicato ufficiale, dopo l'elenco di strade statali in cui vige l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali nel periodo indicato, a prescindere dalle condizioni meteorologiche, si legge che «nello stesso periodo, l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) sarà in vigore, solo a seguito di esposizione, per avviso all'utenza,



Il vecchio cartello sull'obbligo delle catene sulla Modica-Ragusa



Il sit-in di protesta dei cittadini dell'11 gennaio 2012 nei pressi della Prefettura



Il vertice con l'Anas a palazzo del Governo dell'11 gennaio 2012 sul nodo delle catene

za, di apposita segnaletica verticale, lungo i seguenti tratti». A seguire, sono elencate l'autostrada A19 "Palermo-Catania", tratto Scillato-Mulinello, e sette strade statali, tra le quali la strada statale 115 "Sud Occidentale Sicula", dal km 314,700 al km 334,500, ovvero il tratto che va da Ragusa verso Modica.

La precisazione dell'Anas fugge dunque tutti i dubbi sollevati da "Cittadinanzattiva", che aveva anche parlato di incongruenze e difformità tra quanto concordato con la Prefettura, che lo

scorso anno si era fatta carico del problema a seguito delle numerose prese di posizione di parlamentari, associazioni ed amministratori locali, e la stessa Anas che aveva rassicurato sull'aggiornamento dei pannelli già posizionati lungo la statale con l'inserimento dei due simboli del ghiaccio.

L'obbligo delle catene a bordo, pur se solo in presenza di neve o ghiaccio, entra in vigore da lunedì 16 e permarrà fino a domenica 16 marzo del prossimo anno. ◀